



Sin dall'inizio dei processi mossi contro l'ex presidente Lula, accusato di corruzione e condannato dall'Operazione Lava Jato, gli avvocati ed i sostenitori di Lula hanno denunciato la parzialità del giudice che dovrebbe giudicarlo e l'uso dell'apparato giudiziario per influenzare il gioco politico in Brasile.

Fino a poco tempo fa, questa è stata una denuncia caduta nel vuoto, ma ora tutto è cambiato perché la testata di giornalismo investigativo online L'Intercept Brasil, diretto dal pluripremiato giornalista americano Glenn Greenwald, lo stesso che ha divulgato i dati ottenuti da Edward Snowden, ha avuto accesso a audio e messaggi inviati tramite un'applicazione di comunicazione tra i Procuratori della Lava Jato e il giudice.

I dialoghi rivelano un'articolazione fra il Pubblico Ministero e il giudice sulle strategie per condannare Lula, e per risparmiare altri politici da accuse simili al fine di evitare scontri con chi poteva rappresentare un sostegno.

In questo senso, il Giudice, che dovrebbe essere imparziale nell'analisi del processo, agiva esplicitamente come aiutante della Procura, inviando messaggi al Pubblico Ministero.

I dialoghi rivelati da Intercept Brasil mostrano che la Lava Jato agiva al di fuori della legge, in nome della lotta alla corruzione, ignorava i principi giuridici di base e usava l'apparato legale per servire a interessi politici.

L'obiettivo principale di questo processo era arrestare l'ex presidente Lula per impedirlo di correre di nuovo per la Presidenza della Repubblica, quando era in testa nei sondaggi elettorali.

Lula non ha avuto diritto ad un processo equo e imparziale. Il processo è stato corrotto, condizionando il giudizio delle istanze superiori. Per questo motivo, Lula e i suoi avvocati lavorano per annullare i processi contro di lui.

Vogliamo **Lula Libero**. Per l'annullamento dei processi contro di lui.

Comitato LulaLibero - Italia